

Pnrr: quali sono le missioni da raggiungere entro il 2026 e quanti miliardi valgono

(Fonte: <https://www.corriere.it/>)

Digitalizzazione, innovazione e cultura

[Il governo italiano ritiene di dover rivedere il Piano nazionale di ripresa e resilienza \(Pnrr\) sia sul fronte delle tempistiche che dei costi.](#) Il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, ha ricordato che il modo in cui il Paese riuscirà a spendere queste risorse è fondamentale perché l'Italia non resti « il mitico fanalino di coda della crescita europea». Su rischi di recessione e ripresa «l'Italia ha un problema in più rispetto agli altri paesi europei, che è, a parte tanti problemi storici strutturali, un problema di pagare il debito. Questa questione ovviamente è un limite alle possibilità di espansione di sostegno economico», **ha sottolineato Gentiloni**. I 191,5 miliardi di euro del piano sono ripartiti in sei missioni: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione e Salute. Alla prima sono stati destinati 40,29 miliardi, alla seconda 59,46 miliardi di euro, alla terza 25,40 miliardi. La quarta missione invece vale complessivamente 30,88 miliardi, la quinta 19,85 e la sesta 15,63 miliardi di euro. «Digitalizzazione e innovazione» è la misura principale del Piano e ha l'obiettivo di rafforzare il tasso di innovazione tecnologica, digitalizzazione e internazionalizzazione delle imprese italiane. Un invito per Pa e imprese a cogliere i vantaggi dell'innovazione. Gli interventi sono trasversali ai settori economici e coinvolgono tutte le missioni del Pnrr.

Leggi anche:

- [Pnrr, concorrenza ed evasione: tutti i timori dell'Europa sulle riforme italiane](#)

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Per la voce «Rivoluzione verde e Transizione ecologica» il Pnrr ha deciso lo stanziamento più alto: 59,46 miliardi di euro, pari al 31 per cento delle risorse dell'intero piano. L'obiettivo è incentivare la sostenibilità sociale ed economica con interventi per le fonti rinnovabili, l'agricoltura, la gestione dei rifiuti e la difesa della biodiversità.

Leggi anche:

- [Il governo vuole rivedere tempi e costi del Piano di ripresa e resilienza](#)

Mobilità sostenibile e nuove infrastrutture

L'obiettivo è rendere entro il 2026 il sistema infrastrutturale italiano «più moderno, digitale e sostenibile». Che significa «incremento della mobilità collettiva, in particolare su rotaia,

compreso lo spostamento del trasporto merci da gomma a ferro». Oltre la metà delle risorse sono destinate al Mezzogiorno.

Istruzione di qualità e rilancio ricerca

Per rendere sempre più stretta la relazione tra la formazione e il mondo del lavoro, la Missione 4 interviene sulle problematiche del sistema scolastico italiano: dal gap femminile nella ricerca del lavoro al tasso di abbandono scolastico, dal basso livello di spesa in ricerca e sviluppo alla riforma dei processi di reclutamento degli insegnanti.

Inclusione per donne e giovani

Il piano punta su un articolato intervento dedicato all'occupazione femminile e a un nuovo sistema di certificazione della parità di genere. Un focus ulteriore riguarda il servizio civile per i giovani e l'incremento dei servizi alla persona che sul territorio erogano prestazioni a famiglie, minori, disabili, anziani e senzatetto.

Salute: più assistenza di prossimità

Il Pnrr è stato concepito a causa della pandemia. Dunque, il capitolo Salute non poteva mancare. Due gli obiettivi: migliorare le infrastrutture ospedaliere, rendendo l'assistenza di prossimità più diffusa; e rafforzare gli strumenti di raccolta dei dati, garantendo, per esempio, la diffusione del Fascicolo sanitario elettronico.